

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE PMI PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO ANNO 2016

Art. 1- DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INIZIATIVA

La Camera di Commercio di Avellino intende favorire l'abbattimento degli impatti ambientali delle imprese irpine concedendo contributi per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico.

A questo proposito la CCIAA di Avellino mette a disposizione delle PMI della provincia contributi per l'introduzione di soluzioni che consentano di ridurre i costi energetici e che favoriscano l'efficienza energetica.

Il presente bando s'inserisce nell'ambito delle iniziative promozionali a favore del sistema delle imprese irpine e delle azioni strategiche programmate dalla Camera di Commercio di Avellino nell'interesse del tessuto imprenditoriale e lo sviluppo dell'economia locale, secondo la "mission camerale" così come individuata dalla legge 580/1993, poi riformata dal recente Decreto Legislativo n. 23 del 15.2.2010.

Art. 2- TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO (IN REGIME "DE MINIMIS")

I contributi erogati ai sensi del presente bando sono concessi in conformità al regime comunitario del *de minimis*¹.

Le spese che godono di contributi erogati con il presente bando non possono essere oggetto di nessun'altra agevolazione pubblica, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contributi concessi dalla medesima Camera di Commercio di Avellino.

Art. 3 - FONDO STANZIATO

La somma stanziata per l'iniziativa di cui al presente bando ammonta alla somma complessiva di **euro 150.000,00 (centocinquantamila euro)**.

Nel caso in cui il fondo stanziato risultasse insufficiente a soddisfare tutte le domande di contributo presentate, **si procederà all'ammissione seguendo l'ordine cronologico fino ad esaurimento dell'importo stabilito**: a tal fine farà fede giorno e orario d'invio della domanda attraverso la piattaforma telematica Sportello Telemaco <http://telemaco.infocamere.it>.

Art. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono ammesse ai benefici del presente bando le **imprese** che rientrino nella definizione **di micro, piccola o media impresa** che posseggano, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- siano PMI² ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea;
- abbiano sede legale ed operativa in provincia di Avellino;
- siano iscritte nel Registro delle imprese e siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- siano attive al momento della presentazione della richiesta di contributo ed al momento della relativa erogazione;
- non siano sottoposte a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa;

¹ L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" (aiuti agli investimenti, aiuti per servizi di consulenza e partecipazione a fiere, aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, aiuti alla formazione, aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili -aiuti all'occupazione-, aiuti per il consolidamento delle passività a breve termine e per la formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti, aiuti a favore di nuove iniziative economiche (start-up) promosse da persone svantaggiate) di cui al Regolamento della Commissione Europea n.1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, serie L. n. 379, del 28 dicembre 2006. Il regime di aiuti "de minimis" stabilisce che l'importo complessivo dei contributi concessi ad un'impresa, unitamente a quelli corrisposti da altre amministrazioni, enti ed organismi pubblici, non deve superare i 200.000,00 euro (€ 100.000,00= se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) nell'arco di tre esercizi finanziari.

² Per la definizione di piccola e media impresa si veda l'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea

- siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva.

L'insussistenza anche di uno dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere al contributo.

Art.5 – CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dalle agevolazioni di cui al presente bando le imprese che, essendo state ammesse ad altri bandi della Camera nei precedenti due anni, **non hanno completato e/o attivato l'intervento senza dar espressa rinuncia del contributo** così come previsto dai relativi bandi.

Le imprese ammesse al “Bando di concessione di contributi alle PMI per l'adozione di interventi di risparmio energetico - Anni 2014 e 2015”, sono escluse dalle agevolazioni di cui al presente bando, a prescindere dalla tipologia di spese previste e dalla localizzazione del nuovo investimento.

Le imprese “fuori fondo” dei bandi delle passate edizioni possono presentare la domanda al bando 2016 a condizione di comunicare a mezzo pec la rinuncia al precedente contributo.

Art. 6 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ritenuti ammissibili gli investimenti avviati successivamente all’invio della domanda e le cui fatture siano emesse e quietanzate successivamente alla data di presentazione della richiesta di contributo.

In relazione alle spese da sostenere per le diverse azioni si specifica che la Camera effettuerà attività di verifica sulla congruità dei costi di tutti gli interventi ammessi a contributo e sulla coerenza dell’investimento preventivato con l’attività svolta dall’impresa richiedente il contributo.

Sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a perseguire l’uso razionale dell’energia nei processi produttivi, di seguito espressamente descritti:

- a. sostituzione di corpi illuminanti tradizionali esistenti con nuovi corpi ad elevata efficienza energetica con LED;
- b. installazione di sistemi per la gestione intelligente dei corpi illuminanti (rilevatori di presenza e di movimento per il controllo automatico dell’illuminazione e di altre utenze elettriche in funzione delle necessità; controllori dell’illuminazione per mantenere costante il livello di luminosità negli ambienti di lavoro, combinando la luce naturale e l’artificiale al fine di ottenere il massimo risparmio di energia; regolatori di luminosità);
- c. installazione di sistemi di rifasamento degli impianti elettrici;
- d. installazione di dispositivi di contabilizzazione dei consumi elettrici finalizzati alla misurazione dei consumi per gruppi di utenza (ad es. i consumi di un insieme di celle frigorifere, un reparto, un gruppo di macchine, gli uffici, i consumi elettrici per raffrescamento, ecc.).

Le iniziative proposte ed i relativi vantaggi energetici ottenibili devono essere individuati e giustificati attraverso una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad ordine professionale, consistente in un’analisi dei consumi di energia primaria dell’impresa richiedente il contributo, attraverso cui individuare le soluzioni tecnologiche meglio adatte a ridurre i consumi stessi sulla base di una stima dei costi e dei benefici correlati.

I progetti d’investimento devono essere conformi con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia.

Gli investimenti per i quali l’impresa chiede il contributo previsto dal presente bando, devono essere realizzati nella sede legale o in una sola unità locale, che risulti da visura camerale adibita allo svolgimento effettivo dell’attività di impresa e localizzata nella provincia di Avellino.

Si precisa al riguardo sarà ritenuta ammissibile una sola domanda per impresa.

Le spese ammissibili dovranno pertanto riguardare:

- I. acquisto ed installazione di corpi illuminanti LED;
- II. acquisto ed installazione di sistemi di gestione intelligente dei corpi illuminanti;
- III. acquisto ed installazione di sistemi di rifasamento degli impianti elettrici;

IV. acquisto ed installazione di dispositivi di contabilizzazione dei consumi elettrici;

V. relazione tecnica redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad ordine professionale.

Tutte le spese devono essere documentate tramite contratto scritto, stipulato a prezzi e condizioni di mercato.

Art. 7 – INVESTIMENTI NON AMMISSIBILI

Non sono ammessi a contributo gli interventi finalizzati alla messa a norma degli impianti e delle strutture per il rispetto dei limiti di legge e delle norme esistenti. Gli investimenti devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge ed alle norme vigenti.

Le spese che non rientrano nelle tipologie indicate nell'art. 6 non sono ammissibili al contributo camerale.

Non sono in ogni caso ammissibili le seguenti spese per :

- impianti, macchinari ed attrezzature e beni strumentali non ricompresi tra le categorie espressamente previste all'art. 6;
- infissi e sistemi di isolamento delle facciate;
- sistemi a LED il cui scopo primario non è l'illuminazione (es. luci decorative, di emergenza, insegne, ecc.);
- interventi forniti da imprese con le quali la richiedente abbia: rapporti di controllo, di partecipazione finanziaria, o amministratori, consiglieri e rappresentanti legali in comune;
- interventi forniti da imprese che non dichiarano al Registro Imprese attività coerenti con i beni ed i servizi forniti
- spese di smaltimento;
- spese sostenute “in economia”, con proprio personale aziendale e/o utilizzando mezzi propri;
- spese relative all’acquisto di software;
- spese per l’acquisto di dispositivi mobili (ad es. per la misura dei consumi elettrici);
- spese di manutenzione ordinaria, riparazioni e altre tipologie di spesa non attinenti alle finalità del bando;
- spese di noleggio e leasing;
- investimenti per adeguarsi, rispettare, raggiungere obblighi e limiti di legge;
- gli interventi di rimozione e smaltimento dell’amianto;
- spese di trasporto.

È consentito esclusivamente l’acquisto di prodotti nuovi di fabbrica che dovranno essere installati nella sede operativa individuata dall’impresa nella richiesta di contributo.

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Art. 8 - AMMONTARE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo accordato a ciascuna impresa richiedente sarà rispettivamente pari al **50% delle spese ammissibili**, fino ad un massimo di euro **3.000,00 (tremila euro)**.

Nell’ambito delle spese ammissibili, sono previsti i seguenti tetti massimi:

- relazione tecnica: importo non superiore al 10% fino ad un massimo di 400,00 €;
- spese per installazione, rimozione, fornitura di ogni elemento accessorio strettamente necessario e connesso all’intervento: importo complessivamente non superiore al 20% fino ad un massimo di 1.000,00€.

Non saranno prese in considerazione istanze di contributo per spese ammissibili complessive di importo inferiore a € 2.000,00.

Le spese ammesse al contributo saranno considerate al netto dell’IVA e di eventuali altre imposte, contributi e tasse.

Art. 9 – MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo dovrà essere presentata - **a partire dalle ore 9.00 del 25 febbraio 2016 e fino al 28 ottobre 2016** - salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi - esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma Telemaco <http://telemaco.infocamere.it>, autenticandosi con la firma digitale del titolare/legale rappresentante. Si invita a consultare le Linee guida per la presentazione della pratica telematica che sono pubblicate sul sito camerale www.av.camcom.gov.it

Alla domanda telematica dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente il contributo:

1. una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, secondo lo schema (**modulo A**) scaricabile dal sito internet camerale (www.av.camcom.gov.it), debitamente compilata dal titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente, ai sensi dell’art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000;
2. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente e del tecnico che ha redatto la relazione tecnica;
3. una relazione, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell’impresa e redatta su carta intestata dell’azienda, che descriva lo stato attuale (anche mediante documentazione fotografica), l’intervento proposto per l’efficientamento energetico, il risparmio energetico ottenibile ed i relativi costi (**Modello C**);
4. dettagliato/i preventivo/i su carta intestata del fornitore/i all’impresa richiedente, con indicazione analitica dei beni che si intendono acquistare e dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l’investimento (costo fornitura, costo installazione, marca, modello, Watt, ecc.);
5. schede tecniche dei beni oggetto dell’intervento;
6. dettagliato preventivo del tecnico per la redazione della relazione tecnica di cui all’art.10;

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate secondo la descritta modalità telematica e complete di ogni allegato previsto.

L’impresa dovrà in ogni caso indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale da cui sia evidenziabile il nome dell’impresa che sarà utilizzata sia dalla Camera di Commercio che dalla stessa impresa interessata per tutte le successive comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente bando.

È esclusa qualsiasi altra modalità d’invio, pena l’inammissibilità della domanda.

La PEC che la Camera di Commercio utilizzerà a tale scopo e per tutte le comunicazioni inerenti il bando è la seguente:

areaimpresa@av.legalmail.camcom.it

Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione.

L’istruttoria si articola in due fasi:

- 1) pre-istruttoria informatica formale, dalla piattaforma Telemaco, volta a verificare la presenza di tutta la documentazione idonea alla presentazione della domanda, l’iscrizione al registro Imprese, la dichiarazione di attività nonché il regolare pagamento del diritto annuale, per poter accedere alla seconda fase istruttoria;
- 2) istruttoria di merito, finalizzata a verificare tutti i requisiti di ammissibilità, la congruità dei costi di tutti gli interventi e la coerenza dell’investimento.

Le domande che non superano la pre-istruttoria informatica formale di cui al punto 1) saranno respinte e l’impresa richiederà dovrà ripresentare la domanda.

Le richieste giudicate ammissibili al termine dell’istruttoria di merito, saranno ordinate sulla base della graduatoria di cui all’art. 3, fino a totale assorbimento della dotazione finanziaria disponibile.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all’impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della documentazione integrativa, entro e non oltre il termine fissato dall’Ufficio incaricato dell’istruttoria, comporterà l’automatica inammissibilità della domanda.

La Camera di Commercio, altresì, si riserva di verificare la congruità dell'investimento rispetto al preventivo e la congruenza delle attività svolte dai fornitori, poiché gli stessi devono dichiarare al Registro Imprese un'attività coerente con i servizi forniti, così come indicato da visura camerale.

Art. 10 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi alle imprese saranno erogati dalla Camera di Commercio in un'unica soluzione, previa verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e previa acquisizione della documentazione, da trasmettere con la stessa modalità di presentazione della domanda, cioè esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma Telemaco <http://telemaco.infocamere.it>, selezionando la voce rendicontazione.

Alle imprese richiedenti è data comunicazione dell'accoglimento o del diniego della richiesta di contributo nel termine di 60 giorni dalla data di presentazione della stessa a mezzo PEC e attraverso la pubblicazione sul sito camerale www.av.camcom.gov.it degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse.

Dalla data di comunicazione dell'accoglimento della richiesta di contributo, l'impresa richiedente ha 90 giorni di tempo per la realizzazione di quanto preventivato ed ulteriori 30 giorni (di seguito quest'ultimo il “**Termine**”) per trasmettere la rendicontazione.

Alla domanda telematica di rendicontazione dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo:

1. **dichiarazione sostitutiva di certificazione** e di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 secondo lo schema (**modulo B**) scaricabile dal sito internet camerale (www.av.camcom.gov.it), debitamente compilato dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi dell'art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000;
2. **relazione tecnica dell'intervento realizzato, redatta da tecnico abilitato iscritto ad ordine professionale**, timbrata e firmata dallo stesso tecnico e dal rappresentante legale dell'impresa richiedente il contributo che descriva lo stato pre e post intervento per l'efficientamento energetico (anche mediante documentazione fotografica), il risparmio energetico ottenuto ed i relativi costi sostenuti. La relazione tecnica dovrà essere redatta secondo i contenuti minimi previsti dal **Modulo D**.
3. **copia della dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte** rilasciata al committente dall'impresa installatrice;
4. **fotocopia delle fatture di spesa**, rilasciate dai fornitori con dettagliata analitica descrizione dei servizi acquistati e con l'indicazione delle singole voci di costo (ad. es costo fornitura, costo installazione, marca, modello, Watt, ecc.);
5. **copia dei bonifici bancari**, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento, riportanti il codice identificativo del bonifico assegnato dalla banca dell'ordinante, e riportanti in Causale il numero e la data della fattura a cui lo stesso è riferito;
6. **la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.**

Su tutta la documentazione di spesa (fatture) esibita dovrà essere apposta, da parte del fornitore, la seguente dicitura: **“Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA di Avellino - Bando di concessione contributi per il risparmio energetico – Anno 2016”**.

I contributi saranno erogati dalla Camera di Commercio alle imprese richiedenti, previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia l'avvenuta spesa e l'acquisto dei beni previsti al precedente articolo 6.

La Camera, prima di procedere alla liquidazione del contributo, così come predisposto dall'art.44 bis del DPR n.445/2000 di cui alla legge n.183/2011, **provvederà d'ufficio a richiedere il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**, presso l'ufficio territorialmente competente - nel rispetto della specifica normativa di settore.

Il contributo sarà liquidato, con atto dirigenziale, in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione, **previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando e dopo l'avvenuta emissione da parte dell'Ufficio competente del DURC che dovrà risultare in Regola**, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia la conforme realizzazione delle spese come preventivate.

Si avverte che la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti indicati, determinerà la mancata erogazione dell'agevolazione concessa.

In ogni caso in sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione del contributo spettante all'impresa beneficiaria sulla base delle spese effettivamente rendicontate. In particolare qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo che sarà erogato corrisponderà comunque all'importo ammesso.

Art. 11 – RINUNCIA

Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo, dovranno darne **immediata comunicazione** alla Camera di Commercio di Avellino a **mezzo PEC**, al fine di consentire ad altre imprese richiedenti di essere ammesse al beneficio delle agevolazioni di cui al presente bando. **La mancata comunicazione della rinuncia comporterà per l'impresa l'esclusione dai bandi di contributi camerali per i successivi due anni.**

Art. 12 – SOSTITUZIONE FORNITORE E/O INVESTIMENTO

È possibile la variazione del fornitore e delle caratteristiche dei servizi acquistati, solo previa autorizzazione della Camera di Commercio.

La sostituzione del fornitore e/o dell'investimento può avvenire a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti previsti dal bando e che l'investimento sia conforme al preventivo allegato alla domanda ed all'intervento ammesso in fase di concessione e non comporti un aumento del contributo.

La richiesta deve essere trasmessa, corredata da dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo indicante le motivazioni e completa della documentazione aggiornata delle spese che si intende realizzare.

In caso di mancata preventiva comunicazione della variazione si procederà alla decadenza del contributo.

L'impresa potrà sostituire il fornitore e/o l'investimento **solo per una volta** entro e non oltre 15 giorni dalla data di ammissione del contributo.

La riduzione dell'importo delle attività ammesse comporterà la riduzione proporzionale del contributo erogabile.

Tutte le comunicazioni devono essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo:

areaimpresa@av.legalmail.camcom.it

Art. 13 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le imprese beneficiarie, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono tenute a:

- assicurare la realizzazione delle attività in conformità con quanto previsto nel bando, con le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo e secondo le categorie di spesa contenute nel Preventivo;
- conservare, per un periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa sulla quale si ricorda che dovrà essere apposta da parte del fornitore la seguente dicitura: "Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA di Avellino - Bando di concessione contributi per il risparmio energetico – Anno 2016";
- non alienare o cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei tre (3) anni successivi alla data di concessione della stessa.

- non cessare l'attività, mantenendo la sede legale e operativa in provincia di Avellino per almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo;
- fornire tutte le informazioni che la Camera di Commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'iniziativa camerale produce sul territorio.
- conservare, per un periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale relativa all'intero iter del presente bando.

Art. 14 – DECADENZA E REVOCA DAL CONTRIBUTO

Il soggetto beneficiario decadrà dal beneficio dell'agevolazione concessa qualora, a seguito della presentazione della rendicontazione, venga accertato:

- che il soggetto beneficiario non abbia realizzato l'iniziativa ammessa a contributo;
- che le attività non siano state realizzate in conformità con quanto previsto nel bando, con le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo e secondo le categorie di spesa contenute nel Preventivo;
- il subentro di soggetti diversi dal beneficiario o variazioni del soggetto giuridico da parte del beneficiario del contributo;
- che il soggetto beneficiario non sia in regola con i contributi previdenziali ed assicurativi nel caso di DURC non regolare;
- il venir meno o l'insussistenza di altri vincoli o requisiti richiesti dal presente bando.

Il contributo sarà revocato qualora, in sede di controlli effettuati anche a campione, la Camera di Commercio accerti che il soggetto beneficiario ha reso dichiarazioni ed informazioni mendaci sia all'atto della domanda che in sede di rendicontazione delle spese sostenute.

Il contributo sarà revocato altresì qualora l'impresa non mantenga l'impegno a non cessare l'attività e a mantenere la sede legale e operativa in provincia di Avellino per almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo.

In caso di revoca, il soggetto beneficiario è tenuto a restituire, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di revoca delle agevolazioni concesse, l'importo indebitamente percepito su cui graverà l'interesse legale in vigore e maturato dalla data di erogazione del contributo sino a quello di avvenuto rimborso.

Art. 15 – AVVERTENZE

Ai sensi della legge 11 febbraio 2005, n.15 , di modifica ed integrazione della legge n.241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, il procedimento amministrativo riferito al presente bando di contributi è assegnato all'Area II “Area Impresa, Promozione e Agricoltura” della Camera di Commercio di Avellino. Responsabile del procedimento è il responsabile della su indicata Area.

I dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati:

- ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di sistemi informatici, esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti; il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino con sede legale in Piazza Duomo, n.5 -83100 Avellino;
- ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 per la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico delle informazioni relative alla concessione ed erogazione degli incentivi alle imprese ai fini della verifica del rispetto del *de minimis*.

Avellino, 9 febbraio 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luca Perozzi

IL PRESIDENTE
Dott. Costantino Capone